
 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------


## INDICE GENERALE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AL PIEAR DELLA REGIONE BASILICATA: VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PARCO EOLICO RISPETTO ALLE LINEE GUIDA CONTENUTE NELL'APPENDICE A DEL PIEAR DELLA REGIONE BASILICATA .....</b>	<b>5</b>
<b>3. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI .....</b>	<b>11</b>
<b>3.1. COMUNE DI LAVELLO .....</b>	<b>11</b>
<b>3.2. COMUNE DI VENOSA.....</b>	<b>12</b>
<b>3.3. COMUNE DI MELFI.....</b>	<b>13</b>
<b>3.4. CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA .....</b>	<b>14</b>
<b>4. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO ALLA LEGGE REGIONALE 54/2015 "RECEPIMENTO DEI CRITERI PER IL CORRETTO INSERIMENTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO DEGLI IMPIANTI DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI AI SENSI DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010". .....</b>	<b>15</b>
<b>4.1. AREE SOTTOPOSTE A TUTELA DEL PAESAGGIO, DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO:.....</b>	<b>18</b>
<b>4.2. AREE COMPRESSE NEL SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE</b>	<b>24</b>
<b>4.3. AREE AGRICOLE.....</b>	<b>28</b>

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

**4.4. AREE IN DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO.....29**

**5. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA.....31**


 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

## 1. PREMESSA

La presente relazione costituisce la documentazione integrativa di cui al punto 2 della richiesta di integrazioni trasmessa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione all’istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell’ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Rosamarina", costituito da 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW per una potenza complessiva pari a 37,1 MW, ed opere di connessione localizzato nei Comuni di Lavello, Venosa e Melfi in provincia di Potenza.


Nello specifico, il Punto 4 chiede “In merito alla localizzazione la documentazione deve essere approfondita in relazione all’accertamento dei fattori non escludenti per aree e siti non idonei alla installazione di parchi eolici, ed in particolare alla Legge regionale 54/2015. La compatibilità di localizzazione va estesa al riferimento al Piano Urbanistico dei Comuni ed il PTCP della Provincia interessati, considerando l’ammissibilità della realizzazione ed ampliamento degli impianti per la produzione di energia, e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenza con la pianificazione vigente.

All’uopo, nei paragrafi seguenti si approfondisce, in base alle richieste del punto 2, quanto già riportato nell’elaborato descrittivo A.17.1 – Quadro di Riferimento Programmatico (cfr capitoli 2.8.15. Verifica della coerenza degli interventi di progetto con la Legge Regionale 30 dicembre 2015, n. 54 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.9.2010 -2.8.6. Il Piano Strutturale della Provincia di Potenza - 2.8.7. Lo Strumento Urbanistico del Comune di Lavello - 2.8.8. Lo Strumento Urbanistico del Comune di Melfi - 2.8.9. Lo Strumento Urbanistico del Comune di Venosa - -2.9. Verifica di compatibilità del parco eolico rispetto alle linee guida contenute nell’appendice A del PIEAR della Regione Basilicata) e quanto riportato negli elaborati grafici allegati indicati nella tabella seguente.

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

A.16.a.2	Stralcio dello Strumento urbanistico
A.16.a.4	Carta dei vincoli
A.17.5.a.3	Parchi nazionali e regionali
A.17.5.a.4	Zone SIC - ZPS - ZSC
A.17.5.a.5	Piani Paesistici
A.17.5.a.8	Important Birds Area
A.17.5.a.9	BOSCHI
A.17.5.b.1	DISTANZA DALLE STRADE
A.17.5.b.2	DISTANZA DALLE ACQUE PUBBLICHE
A.17.5.B.3	VINCOLI ADB PUGLIA
A.17.5.b.4	CENTRI URBANI E ZONE ARCHEOLOGICHE E MONUMENTALI
A.17.5.b.5	RICETTORI SENSIBILI E STRADE DI ACCESSO ALLE ABITAZIONI
A.18.2	Interferenze dei cavidotti con la rete tratturale
A.18.3	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE DISTANZE DAGLI IMPIANTI LIMITROFI
A.19.1	AREE E SITI NON IDONEI L54/2015_PAESAGGIO
A.19.2	AREE E SITI NON IDONEI L54/2015_ECOLOGIA
A.19.3	AREE E SITI NON IDONEI L54/2015 TERRENI AGRICOLI


E' stato inoltre redatto un altro elaborato grafico di approfondimento – A.A20.a “Piano di Coordinamento Provinciale” concernente il PTCP della Provincia di Potenza (che nella fattispecie coincide con il Piano Strutturale Provinciale).

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

## 2. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AL PIEAR DELLA REGIONE BASILICATA: VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PARCO EOLICO RISPETTO ALLE LINEE GUIDA CONTENUTE NELL'APPENDICE A DEL PIEAR DELLA REGIONE BASILICATA

Come già ampiamente indicato nel Quadro di Riferimento Programmatico dello SIA ,al capitolo 2.9. “Verifica di compatibilità del parco eolico rispetto alle linee guida contenute nell’appendice A del PIEAR della regione Basilicata”, gli aerogeneratori di progetto sono ubicati *nelle aree definite “idonee” dal PIEAR della Regione Basilicata; questi ultimi infatti non ricadono in:*

- Riserve Naturali regionali e statali;
- Aree SIC;
- Aree ZPS;
- Oasi WWF;
- Siti archeologici e storico-monumentali con fascia di rispetto di 1.000 m;
- Aree indicate a rischio idrogeologico elevato o molto elevato nei “Piani per la difesa del rischio idrogeologico” (PAI) redatti dalle competenti Autorità di bacino (aree R3 ed R4 dei PAI), nonché le aree classificate come aree a rischio geologico eccezionale o elevato nei Piani Paesistici di Area Vasta;
- Aree comprese nei Piani Paesistici di Area vasta soggette a vincolo di conservazione A1 e A2;
- Boschi governati a fustaia e di castagno;
- Fasce costiere per una profondità di almeno 1.000 m;
- Aree fluviali, umide, lacuali e le dighe artificiali con fascia di rispetto di 150 m dalle
- sponde;

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

- Centri urbani;
- Aree dei Parchi Nazionali e Regionali;
- Aree comprese nei Piani Paesistici di Area Vasta soggette a verifica di ammissibilità;
- Aree sopra i 1.200 m di altitudine dal livello del mare;
- Aree di crinale individuate dai Piani Paesistici di Area Vasta come elementi lineari di valore elevato.

Di seguito si riporta in forma tabellare la sintesi della verifica di coerenza del progetto con Linee guida contenute nell'Appendice A del PIEAR della Regione Basilicata.

AREE E SITI NON IDONEI	VERIFICA		
<b>RISERVE NATURALI REGIONALI E STATALI</b>	AEROGENERATORE	RICADE	NON RICADE
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG6		X
<b>AREE SIC e ZPS</b>	AEROGENERATORE	RICADE	NON RICADE
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X



**edp renewables**

Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete

**Studio di Impatto Ambientale**  
Integrazioni– Relazione relativa al punto 4

Gennaio 2020

OASI WWF	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>RICADE</b>	<b>NON RICADE</b>
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
SITI ARCHEOLOGICI E STORICO-MONUMENTALI CON FASCIA DI RISPETTO DI 1.000 M	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>RICADE</b>	<b>NON RICADE</b>
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
AREE INDICATE A RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO O MOLTO ELEVATO NEI "PIANI PER LA DIFESA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (PAI) REDATTI DALLE COMPETENTI AUTORITÀ DI BACINO (AREE R3 ED R4 DEI PAI), NONCHÉ LE AREE CLASSIFICATE COME AREE A RISCHIO GEOLOGICO ECCEZIONALE O ELEVATO NEI PIANI PAESISTICI DI AREA VASTA	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>RICADE</b>	<b>NON RICADE</b>
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
CON RIFERIMENTO AL RISCHIO SISMICO, OSSERVANZA DI QUANTO PREVISTO DALL'ORDINANZA N. 3274/03 E SUE SUCCESSIVE MODIFICHE, NONCHÉ AL DM 14 GENNAIO 2008 ED ALLA CIRCOLARE	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>VERIFICATO</b>	<b>NON VERIFICATO</b>
	WTG1	X	
	WTG2	X	
	WTG3	X	
	WTG4	X	



**renewables**

Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete

**Studio di Impatto Ambientale**  
Integrazioni- Relazione relativa al punto 4

Gennaio 2020

ESPLICATIVA DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE N. 617 DEL 02/02/2009 E, CON RIFERIMENTO AL RISCHIO IDROGEOLOGICO, OSSERVARE LE PRESCRIZIONI PREVISTE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DELLE COMPETENTI AUTORITÀ DI BACINO	WTG5	X	
	WTG6	X	
	WTG7	X	
DISTANZA TALE DA NON INTERFERIRE CON LE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE E DI RILEVAZIONI DI DATI SPAZIALI, DA VERIFICARE CON SPECIFICO STUDIO DA ALLEGARE AL PROGETTO	AEROGENERATORE	VERIFICATO	NON VERIFICATO
	WTG1	X	
	WTG2	X	
	WTG3	X	
	WTG4	X	
	WTG5	X	
	WTG6	X	
	WTG7	X	
AREE COMPRESSE NEI PIANI PAESISTICI DI AREA VASTA SOGGETTE A VINCOLO DI CONSERVAZIONE A1 E A2	AEROGENERATORE	RICADE	NON RICADE
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
BOSCHI GOVERNATI A FUSTAIA E DI CASTAGNO	AEROGENERATORE	RICADE	NON RICADE
	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X






**edp renewables**

Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete

**Studio di Impatto Ambientale**  
Integrazioni- Relazione relativa al punto 4


Gennaio 2020

	AEROGENERATORE	RICADE	NON RICADE
<b>FASCE COSTIERE PER UNA PROFONDITÀ DI ALMENO 1.000 M</b>	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
<b>AREE FLUVIALI, UMIDE, LACUALI E LE DIGHE ARTIFICIALI CON FASCIA DI RISPETTO DI 150 M DALLE SPONDE</b>	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
<b>CENTRI URBANI</b>	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X
	WTG5		X
	WTG6		X
	WTG7		X
<b>AREE DEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI</b>	WTG1		X
	WTG2		X
	WTG3		X
	WTG4		X

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni- Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

	<b>WTG5</b>		<b>X</b>
	<b>WTG6</b>		<b>X</b>
	<b>WTG7</b>		<b>X</b>
<b>AREE COMPRESSE NEI PIANI PAESISTICI DI AREA VASTA SOGGETTE A VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ</b>	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>RICADE</b>	<b>NON RICADE</b>
	<b>WTG1</b>		<b>X</b>
	<b>WTG2</b>		<b>X</b>
	<b>WTG3</b>		<b>X</b>
	<b>WTG4</b>		<b>X</b>
	<b>WTG5</b>		<b>X</b>
	<b>WTG6</b>		<b>X</b>
	<b>WTG7</b>		<b>X</b>
<b>AREE SOPRA I 1.200 M DI ALTITUDINE DAL LIVELLO DEL MARE</b>	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>RICADE</b>	<b>NON RICADE</b>
	<b>WTG1</b>		<b>X</b>
	<b>WTG2</b>		<b>X</b>
	<b>WTG3</b>		<b>X</b>
	<b>WTG4</b>		<b>X</b>
	<b>WTG5</b>		<b>X</b>
	<b>WTG6</b>		<b>X</b>
	<b>WTG7</b>		<b>X</b>
<b>AREE DI CRINALE INDIVIDUATE DAI PIANI PAESISTICI DI AREA VASTA COME ELEMENTI LINEARI DI VALORE ELEVATO.</b>	<b>AEROGENERATORE</b>	<b>RICADE</b>	<b>NON RICADE</b>
	<b>WTG1</b>		<b>X</b>
	<b>WTG2</b>		<b>X</b>
	<b>WTG3</b>		<b>X</b>
	<b>WTG4</b>		<b>X</b>
	<b>WTG5</b>		<b>X</b>
	<b>WTG6</b>		<b>X</b>
	<b>WTG7</b>		<b>X</b>

**L'impianto ricade al di fuori delle aree non idonee stabilite dal PIEAR della Regione Basilicata; infatti, gli aerogeneratori sono ubicati in aree IDONEE.**

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

### 3. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI VIGENTI

#### 3.1. COMUNE DI LAVELLO

Il Comune di Lavello è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. N° 39 del 30/08/2012.

**Le opere di progetto, appartenenti al territorio di Lavello, costituite dagli aerogeneratori, dalle piazzole, dalla viabilità di accesso al parco e dai cavidotti ricadono nella Zona Agricola E del Regolamento Urbanistico che interessa la parte del territorio esterno all'Ambito Urbano e all'Ambito Extraurbano Produttivo e rientrando nella fattispecie dell'art. 12 comma 7 del D.Lgs 387/2003 sono consentite dallo strumento urbanistico vigente.**

Le aree di progetto ricadono nel foglio 10 del catasto, particelle nn. 128,169, 157,156, 209,208,203, 204.


Le norme di attuazione generali sono di seguito riportate.

Aree agricole art. 49 – Norme generali

La zona agricola, comprendente il territorio aperto del Comune di Lavello, riguarda la parte del territorio esterno all'Ambito Urbano e all'Ambito Extraurbano Produttivo

la zona agricola è destinata prevalentemente all'esercizio dell'agricoltura per quanto compatibile con la salvaguardia ed il ripristino dell'equilibrio idrogeologico e del Sistema Naturalistico Ambientale.

In zona agricola sono consentite le attività agricole, le attività connesse, complementari ed Integrative a quelle agricole comunque compatibili con il territorio rurale ovvero, a titolo indicativo: Campi con culture arboree, seminative, orticole; apicoltura; pascoli e pascoli cespugliati; boschi; abitazioni per i conduttori dei fondi, nei limiti previsti dalla legge; annessi agricoli necessari alla conduzione dei fondi; cantine; depositi per attrezzi, silos, serbatoi idrici; locali per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; ricovero degli

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

animali e simili; attività di promozione e servizio allo sviluppo dell'agricoltura, della zootecnica e della forestazione; attività faunistico-venatorie; attività agrituristiche; attività per la valorizzazione e vendita dei prodotti agricoli locali; attività per la lavorazione artigianale di prodotti aziendali; attività turistiche, ricettive e di ristorazione connessi ai valori della ruralità.

### 3.2. COMUNE DI VENOSA

Il comune di Venosa ha approvato in via definitiva il Regolamento Urbanistico con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 25 settembre 2012.


Nel territorio comunale di Venosa ricade il tracciato del cavidotti di progetto per un lunghezza di circa 3,55 KM. Tale cavidotto si sviluppa interamente su sede stradale: per un breve tratto all'interno della sede stradale della SP 18 per poi continuare sulla SP 52.

Nello specifico, le aree distinte in catasto terreni del Comune di Venosa al Foglio n. 1 mappali n. 489 - 486 - 485 -210 - 482 - 479 - 477 - 471 - 474 - 470 - 467 - 413 - 539 - 538 - 385 - 199 - 465 ricadono fuori dall'ambito territoriale urbano e produttivo.

Le aree censite in catasto terreni al Fg. n. 1 mappali n. 489 - 482 - 479 - 477 - 471 - 474 - 470 - 467 - 199 sono soggette a vincolo paesaggistico in quanto ubicate nella Fascia di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, ai sensi dell'art. 1 della L. 8 agosto 1985 n. 431.

Le aree censite in catasto terreni al Fg. n. 1 mappali n. 470 - 467 - 199 rientrano nella delimitazione delle aree ad alta pericolosità per il rischio inondazione a seguito dell'onda di piena provocata dall'apertura degli organi di scarico o del collasso della diga di Toppo di Francia sul Torrente Lampeggiano.

**Non si ravvisano in ogni caso elementi ostativi alla realizzazione del cavidotto di progetto, in quanto quest'ultimo si sviluppa interamente su sede stradale, senza interferire con le aree sopra citate: infatti per un breve tratto percorre l'interno della sede stradale della SP 18 per poi continuare sulla SP 52.**

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

### 3.3. COMUNE DI MELFI

Il comune di Melfi è **dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 113 dell'11 febbraio 1992**. Successivamente è stata approvata con D.P.G.R. n. 469 del 24 maggio 1993 una variante al suddetto P.R.G.

Allo stato attuale il Comune si è dotato di Regolamento Urbanistico che è sottoposto alla procedura di VAS presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata.

Nel territorio comunale di Melfi ricadono parte dei cavidotti interrati e la Stazione Elettrica di Trasformazione, per la connessione dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).


**Gli interventi suddetti ricadono in area classificata come "E - zona agricola", e rientrando nella fattispecie dell'art. 12 comma 7 del D.Lgs 387/2003 sono consentiti dallo strumento urbanistico vigente.**

**Un altro tratto di cavidotto di circa 2.370,00 m che è compreso all'interno di aree ricadenti in Zona ASI, e regolamentate dal Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale S. Nicola di Melfi, attività' produttiva (viabilità carrabile ).**

Gli interventi quali la SE utente e un altro tratto di cavidotto di progetto ricadono in Zona ASI, Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale S. Nicola di Melfi, attività' produttiva (foglio 10 - particelle 311-147-315, foglio 7 – particelle 250-274-272 e foglio 9 particelle 512-657-515-185-518-510-506-500).


**Una ulteriore piccola parte del percorso dei cavidotti attraversa, aree sottoposte al vincolo delle acque pubbliche** di cui al D.Lgs 42/04 art. 142 1ett.c, (foglio 5 - parte delle particelle 1090-1681 e foglio 17 particelle 394 - 395 e parte della 805) come indicato anche all'interno dell'elaborato A.17.1 - paragrafo 2.8.1.1. Interferenze dei cavidotti di progetto con i fossi pubblici).

**Si evidenzia che, anche in questo caso, il cavidotto sarà realizzato all'interno della sede stradale esistente e pertanto non andrà ad incidere sul regime idraulico dei fossi interessati.**

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

### 3.4. CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Si allegano alla presente relazione i certificati di destinazione urbanistica dei tre comuni interessati dagli interventi di progetto (cfr. Elaborato 4.a)

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

#### **4. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO ALLA LEGGE REGIONALE 54/2015 "RECEPIMENTO DEI CRITERI PER IL CORRETTO INSERIMENTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO DEGLI IMPIANTI DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI AI SENSI DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010".**


La Legge Regionale in epigrafe recepisce le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" emanate con D.M. 10 settembre 2010, di concerto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in attuazione a quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n . 387.

Tale decreto demanda alle Regioni il compito di avviare un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente del paesaggio del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento in determinate aree di specifiche tipologie e/ o dimensioni di impianti ...".

Inoltre la Legge Regionale 54/2015 tiene ampiamente conto dello schema di protocollo di Intesa stilato con il MIBAC ed il MATTM per la definizione congiunta del Piano Paesaggistico REGIONALE, in applicazione dell'art. 143 comma 2 del D.Lgs. n. 42/2004.

In particolare, le parti hanno stabilito di individuare prioritariamente e congiuntamente la metodologia per il riconoscimento delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, ai sensi del DM 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" sulla base dei criteri di cui all'Allegato 3 paragrafo 17 Criteri per l'individuazione di aree non idonee del citato Decreto Ministeriale".

La metodologia utilizzata, con riferimento all'Allegato 3 del D.M. 10 settembre 2010, ha portato all'individuazione di 4 macro aree tematiche comprese nell'ALLEGATO A della L.R. 2015):

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

- 1. aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico: sono compresi in questa macro area i beni ed ambiti territoriali sottoposti a tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico e archeologico ai sensi del D. Lgs n.42/2004 e s.m.ii.( Codice dei beni culturali e paesaggio).
- 2. aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale: sono aree che possiedono un altissimo valore ambientale;
- 3. aree agricole: sono quelle aree interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità, tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico culturale collaborano fortemente nella definizione dei segni distintivi del paesaggio agrario.
- 4. aree in dissesto idraulico ed idrogeologico: sono comprese in questa tipologia le aree individuate dai Piani Stralcio delle Autorità di Bacino, così come riportate dal Geoportale Nazionale del MATTM.

Per ciascuna di queste macro aree tematiche la Legge Regionale 54/2015 identifica diverse tipologie di beni ed aree ritenute "non idonee" e definisce la mappatura ,sia delle aree non idonee già identificate dal PIEAR (L.R. n. 1/2010), sia delle aree non idonee di nuova identificazione in attuazione delle linee guida.


Rispetto alle aree già identificate dal PIEAR (L.R. n.1/2010), per alcuni beni sono stati ampliati i buffer di riferimento ed elaborata apposita cartografia di sintesi che individua siti e aree non idonee all'istallazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

L'ALLEGATO C della L.R. 54/2015, sintetizza, in forma tabellata, le aree e i siti non idonei del DM 10.09.2010, che sono da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti).



TIPOLOGIA DI IMPIANTO	AREE E SITI NON IDONEI - D.M. 10.09.2010 (aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti)												
	AREE SOTTOPOSTE A TUTELA DEL PAESAGGIO, DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO												
	BENI CULTURALI				BENI PAESAGGISTICI								
	Siti patrimonio UNESCO	Beni monumentali	Beni Archeologici Ope Legis	Comparti	Aree vincolate Ope Legis	Territori costieri	Laghi ed Invasi artificiali	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua	Rilievi oltre i 1200m s.l.m.	Usi civici	Tratturi	Centri Urbani	Centri Storici
EOLICO DI GRANDE GENERAZIONE	- IT 670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera" - <u>buffer 8000 m</u>	- Beni monumentali (artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004) <u>esterni al perimetro dei centri urbani - buffer 1001-3000 m (10.000 m per i beni posti in altura)</u>	- Beni per i quali è in corso il procedimento di dichiarazione di interesse culturale (artt. 14 e 46 D.Lgs. 42/2004) <u>buffer 1000 m</u> - Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 - AREA CATASTALE - Zone di interesse archeologico, (art. 142, lett. m del D.Lgs. 42/2004)	1.L'Ager Venusinus 2.Il territorio di Muro Lucano 3.Il territorio di Tito 4.Il Poientino 5.Il territorio di Anzi 6.Il territorio di Irsina 7.Il Materano 8.L'Ager Grumentino 9.La chora metapontina interna 10.Il territorio di Metaponto 11.L'area enotria 12.La chora di Policoro 13.L'alto Lagonegrese 14.Il Basso Lagonegrese 15.Maratea 16.Cersosimo	- Beni artt. 136,157 D.Lgs. 42/2004) -Aree interessate dai vincoli in itinere	- Beni artt.142, c.1, let.a D.Lgs. 42/2004 -Buffer 1001-5000 m	- Beni art.142 c.1, let.b D.Lgs. 42/2004 - Buffer 151-1000 m	- Beni art.142 c.1, let.c D.Lgs. 42/2004 -Buffer 151-500 m	- Beni art.142 c.1, let.d D.Lgs. 42/2004 L'intero profilo dell'aerogeneratore deve essere inferiore ai 1.200 m	- Beni art.142 c.1, let.h D.Lgs. 42/2004	- Beni art.142 c.1, let.m D.Lgs. 42/2004- Buffer 200 m dal limite esterno dell'area di sedime storica	- Perimetro AU dei RU - perimetro zoning PRG/PdF - buffer 3000 m	- Zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 -buffer 5000 m
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	AREE COMPRESSE NEL SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE										AREE AGRICOLE		
	Aree Protette	Zone Umide	Oasi WWF	Siti Rete Natura 2000	IBA - Important Bird Area	Rete Ecologica	Alberi monumentali	Boschi	Vigneti DOC	Territori ad elevata capacità d'uso			
	- Aree Protette, ai sensi della L. 394/91 - <u>buffer 1000 m</u>	- Zone umide, elencate nell'inventario nazionale dell'ISPRA - <u>buffer 151-1000 m</u>	- Si tratta di tre zone: • Lago di San Giuliano • Lago Pantano di Pignola • Bosco Pantano di Policoro	- Aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE - <u>buffer 1000 m</u>	- Si tratta di Aree individuate da BirdLife International: • Fiumara di Atella • Dolomiti di Pietrapertosa • Bosco della Manferrara • Calanchi della Basilicata • Val d'Agri	- I corridoi fluviali, montani e collinari ed i nodi di primo e secondo livello acquatici e terrestri, presenti nello Schema di Rete Ecologica di Basilicata approvato con D.G.R. 1293/2008	- Alberi monumentali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L. 10/2013 (art. 7), nonché dal D.P.G.R.n.48/2005 e s.m. e i.e. - <u>buffer 500 m</u>	- Aree boscate ai sensi del D.Lgs. 227/2001 ad eccezione di quelle governate a fustaia	- Vigneti cartografati in base a due elementi: l'esistenza di uno specifico Disciplina di produzione e l'iscrizione ad un apposito Albo	- Suoli individuati dalla I categoria della Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e forestali (carta derivata dalla Carta pedologica regionale)			

Tabella 1 – ALLEGATO C della L.R. 54/2015

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

La L.R.54 è stata successivamente modificata ed integrata da altre leggi, tra le quali la L.R. 38/2018. L'art. 43 *“Integrazioni all'allegato A della legge regionale 30 dicembre 2015, n. 54 e ss.mm.ii.”*

Tale articolo recita così:

- 1. Buffer di cui al punto 1.2 Beni monumentali 1.4 Beni paesaggistici: in riferimento a laghi ed invasi artificiali, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, centri urbani, centri storici, 2.4 Rete Natura 2000, così come individuati e definiti nell'Allegato A della legge regionale n. 54/2015 e ss.mm.ii., trovano applicazione esclusivamente nelle aree territoriali visibili dal bene monumentale vincolato se l'impianto FER in progetto non risulta in correlazione visiva con lo stesso bene vincolato da punti di vista privilegiati.
- 2. La Giunta regionale acquisito il parere vincolante del Comitato Tecnico Paritetico istituito dal protocollo di intesa tra Regione MIBACT-MATTM, ai sensi dell'art. 145, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, elabora le linee guida finalizzate ad una corretta applicazione del principio sancito al comma 1 del presente articolo.

Allo stato attuale, in ogni caso non risultano ancora ben definiti i criteri di applicazione dei buffer introdotti dalle modifiche della L.R. 38/2018.


#### **4.1.AREE SOTTOPOSTE A TUTELA DEL PAESAGGIO, DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E**

##### **ARCHEOLOGICO:**

Questa macroarea comprende i beni e gli ambiti territoriali sottoposti a tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico e archeologico ai sensi del D. Lgs n.42/2004 e s.m.ii. (Codice dei beni culturali e paesaggio).

*Siti inseriti nel patrimonio mondiale dell' UNESCO.*

È compreso in questa tipologia di beni culturali, il territorio della Basilicata che è iscritto

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

nell'elenco dei siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO denominato IT 670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera", istituito dal 1993. Per tali siti è previsto un buffer di 8000 m dal perimetro del sito.

**L'intervento di progetto non ricade all'interno del suddetto buffer.**

### Beni monumentali


Si tratta dei beni monumentali di cui agli artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004 e ss.mm.ii. Per i beni monumentali esterni al perimetro dei centri urbani (Ambito Urbano da RU o da Zonizzazione Prg/PdF) si prevede, per gli impianti eolici di grande generazione, un buffer di 3000 m dal perimetro del manufatto vincolato e, qualora esistente, dalla relativa area di tutela indiretta. Il buffer si incrementa fino a 10.000 m nei casi di beni monumentali isolati posti in altura.

Gli aerogeneratori in progetto non interferiscono direttamente con alcun vincolo monumentale di cui al D.Lgs 42/2004 e con le aree buffer di 3000 m di cui sopra, come indicato di seguito.

Beni monumentali (D.Lgs 42/2004 art.10,12 e 46)	Aerogeneratore più vicino	Distanza (metri)
Masseria Giustino Fortunato (Lavello)	WTG6	3020
Masseria Marchesa (Lavello)	WTG1	4645
Masseria Bosco delle Rose (Lavello)	WTG1	4338
Masseria Iannuzzo (Lavello)	WTG1	3605
Masseria Casone (Venosa)	WTG3	3090
Masseria Saraceno Quaranta (Venosa)	WTG1	3995
Masseria Finocchiaro (Lavello)	WTG1	7020
Masseria Trentangeli (Venosa)	WTG1	8285
Masseria Torre Quinto (Montemilone)	WTG2	7385

**L'impianto di progetto non ricade all'interno del suddetto buffer di 3000 m dai vincoli monumentali.**

Al fine di valutare i rapporti visivi tra i beni monumentali e l'intervento stesso si rimanda agli specifici elaborati progettuali di studio sull'interferenza visiva del parco (ZVI e Fotoinserimenti - Elaborati A.17.5.C.1.1/2/3 e A.17.5.C.2).

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

### Beni Archeologici tutelati ope legis

Rientrano in questa categoria:


- i beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12, 45 del D.Lgs. 42/2004 ed inseriti nell'elenco della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, per i quali nel caso di impianti eolici di grande generazione è previsto un buffer di m.1000;
- i beni per i quali è in corso un procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 14 e 46, assimilabili ai beni indicati al punto precedente;
- i tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 con possibilità di attraversamento e di affiancamento della palificazione al di fuori della sede tratturale verificata su base catastale storica;
- le zone individuate ai sensi dell'art. 142, lett. m del D.Lgs. 42/2004.

**Gli aerogeneratori in progetto non interferiscono direttamente con alcun vincolo archeologico di cui al D.Lgs 42/2004 e con le aree buffer di 1000 metri di cui sopra, come indicato nella tabella riportata di seguito:**

Beni Archeologici Ope Legis	Aerogeneratore più vicino	Distanza (m)
Posta Scioscia (Lavello)	WTG2	1675
Gravetta (Lavello)	WTG1	6420
Carrozza (Lavello)	WTG1	6400
Cimitero (Lavello)	WTG1	7080
San Felice (Lavello)	WTG1	8775
Foragine (Lavello)	WTG1	5880
Tufarello (Venosa)	WTG1	9880

### Aree di interesse archeologico

Le aree di interesse archeologico riguardano contesti di giacenza storicamente rilevante. Occorre precisare che il potenziale archeologico di un'area non è immediatamente percepibile e, conseguentemente, delimitabile entro precisi confini territoriali, specie nel caso di siti non indagati integralmente.

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

La perimetrazione di tali aree non idonee è intesa come un'attività conoscitiva, definita attraverso una ricognizione a tappeto sul territorio regionale, delle evidenze archeologiche conosciute e di quanto, anche se non più evidente, noto da conoscenze del passato. Cartografando dati di archivio, notizie di scavo e informazioni desunte dall'esperienza diretta sul territorio del personale tecnico-scientifico della Soprintendenza per i Beni Archeologici, sono emerse concentrazioni di depositi archeologici, convenzionalmente rappresentate attraverso la costruzione di poligoni realizzati congiungendo tra loro i centri di aree che presentano un diffuso interesse archeologico. Per questo motivo è considerata l'oggettiva impossibilità di posizionare e delimitare in modo puntuale aree che per aspetti peculiari legati alla natura del paesaggio antico e alle dinamiche del popolamento, i poligoni non costituiscono una delimitazione topografica con valore esclusivo, ma intendono svolgere la funzione, prevista dal citato allegato 3 del D.M. 10 settembre 2010, di “offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento ed orientamento per la localizzazione dei progetti, non configurandosi come divieto preliminare”.


L'impianto in progetto ricade nel comparto territoriale dell'Ager Venusinus, all'interno del quale molte aree sono state già oggetto di precisi provvedimenti di tutela e, tuttavia, il quadro territoriale noto da bibliografia e in base ai rinvenimenti effettuati segnala un altissimo potenziale archeologico, relativo in particolar modo all'età repubblicana e imperiale, quando si assiste ad una diffusa occupazione attraverso un complesso sistema di fattorie, sicuramente relazionate all'interno di un sistema produttivo sostenuto da una rete stradale articolata e proiettata su importanti assi viari.

**L'impianto in progetto, come si evince dalla relazione archeologica e dai relativi allegati (elaborati A.4b e A.4.1) è caratterizzato da un potenziale archeologico basso per gli aerogeneratori e medio-basso per il cavidotto.**

#### Beni paesaggistici


Rientrano tra i beni paesaggistici:

- Le aree vincolate ai sensi dell' artt. 136 e 157 del D. Lgs n.42/2004, con decreti ministeriali e/o regionali e quelle in iter di istituzione. Le opere in progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R.54/2015.
- I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 5000 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare, non ricadenti nelle aree vincolate ai

 <b>renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

sensi dell' art. artt. 136 e 157 del D. Lgs n.42/2004. Le opere in progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R. 54/2015.

- I territori contermini ai laghi ed invasi artificiali compresi in una fascia della profondità di 1000 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi. Le opere in progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R.54/2015.
- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 500 metri ciascuna. Gli aerogeneratori di progetto non ricadono in aree vincolate di cui al D.Lgs 42/2004 art.142 lett.c.. Alcuni tratti di cavidotti interrati interessano le aree soggette a vincolo di cui di cui al D.Lgs 42/2004 art.142 lett.c (Elaborati grafici A.16.4 e A.17.5.b.2). Per l'autorizzazione di tali opere è stata redatta specifica Relazione Paesaggistica (Elaborato A.18.1) volta all'ottenimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice Dei Beni Culturali.
- I rilievi per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica. Le opere in progetto non ricadono in tali aree.
- Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici, di cui all'art. 142, comma 1, lettera h, del D.Lgs 42/2004. Gli aerogeneratori di progetto non ricadono in tali aree.
- I percorsi tratturali, di cui all'art. 142, comma 1, lettera m, del D.Lgs 42/2004. Si intendono come percorsi tratturali le tracce dell'antica viabilità legata alla transumanza, in parte già tutelate con D.M. del 22 dicembre 1983. Gli aerogeneratori di progetto non interferiscono direttamente con tali aree, né con le relative aree buffer di 200 metri di cui alla L.R. 54/2015. Sono previsti alcuni attraversamenti con il cavidotto, ma si sottolinea che si tratta di tratturi asfaltati e provincializzati o diventati strade statali e/o comunali (cfr. elaborato A. 17.1

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

“Quadro di riferimento Programmatico - capitolo 2.8.1 “Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” paragrafo 2.8.1.1. “Interferenze dei cavidotti di progetto con i tratturi vincolati”), per i quali è stata redatta specifica Relazione Paesaggistica (Elaborato A.18.1 e A.18.1) volta all’ottenimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del Codice Dei Beni Culturali.

- Le aree di crinale individuate dai Piani Paesistici di Area Vasta come elementi lineari di valore elevato. Le opere in progetto ricadono al di fuori dei Piani Paesistici di Area Vasta e delle suddette aree di crinale.
- Le aree comprese nei Piani Paesistici di Area Vasta soggette a Verifica di Ammissibilità. Le opere in progetto ricadono al di fuori dei PPAV e delle suddette aree.
- I centri urbani considerando il perimetro dell’Ambito Urbano dei Regolamenti Urbanistici, per i quali sono previsti, per gli impianti eolici di grandi dimensioni, buffer di 3000 mt dai suddetti perimetri. Gli aerogeneratori di progetto ricadono al di fuori da tale buffer.
- I centri storici, intesi come dalla zona A ai sensi del D.M. 1444/68 prevista nello strumento urbanistico comunale vigente, per i quali sono previsti, per gli impianti eolici di grandi dimensioni, buffer di 5.000 metri dal suddetto perimetro. Gli aerogeneratori di progetto ricadono al di fuori da tale buffer.

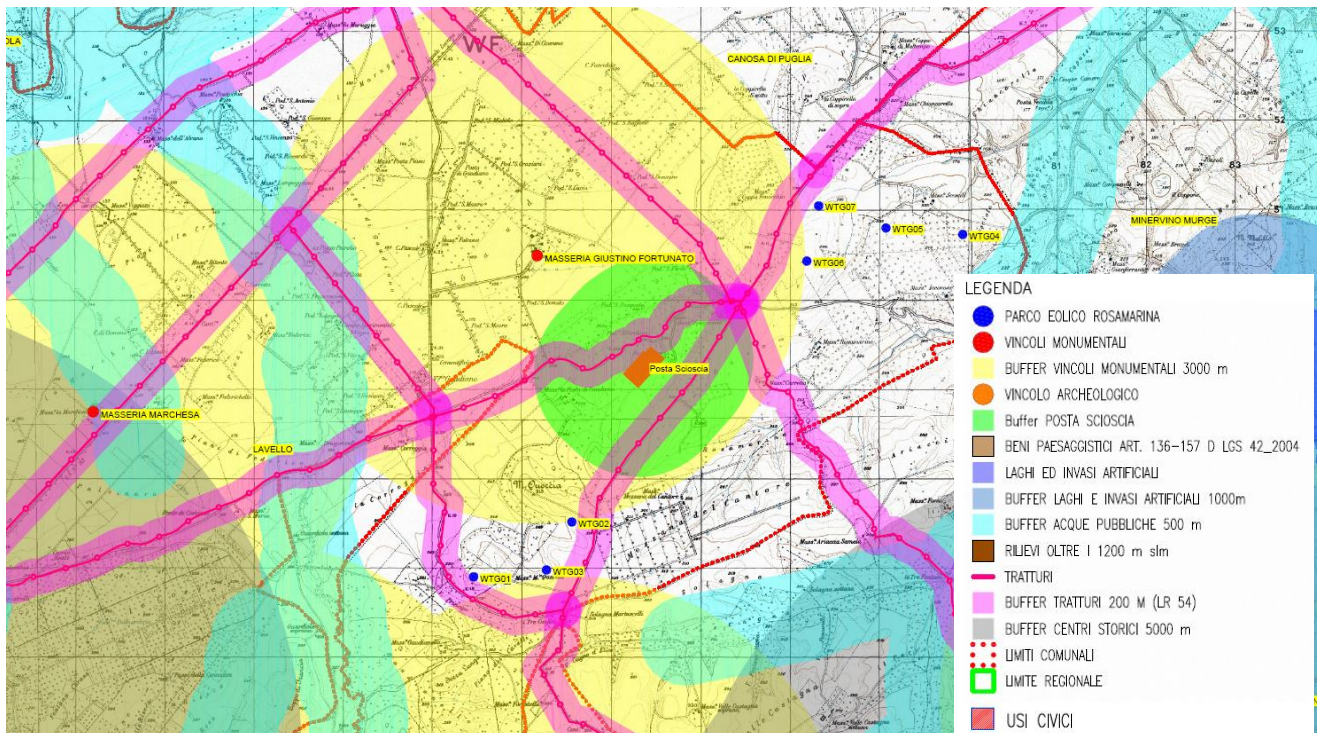


Figura 1 - Aree sottoposte a tutela del Paesaggio, del Patrimonio Storico, Artistico e Archeologico e relativi buffer definiti dalla LR 54/2015

#### 4.2. AREE COMPRESSE NEL SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE

Rientrano nelle aree comprese nel sistema ecologico funzionale territoriale: le aree protette, le zone umide, le oasi WWF, i siti natura 2000, le aree IBA, la rete ecologica e i boschi.


##### Aree Protette

Ricadono in questa tipologia le 19 Aree Protette, ai sensi della L. 394/91 inserite nel sesto elenco ufficiale delle aree naturali protette EUAP depositato presso il Ministero dell'Ambiente, compreso un buffer di 1000 mt a partire dal relativo perimetro.

In particolare rientrano in tale classificazione:

- n. 2 Parchi Nazionali: Parco Nazionale del Pollino e Parco dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese;
- n. 3 Parchi Regionali: Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, Chiese rupestri del Materano e il Parco del Vulture;



	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

- n. 8 Riserve Naturali Statali: Agromonte-Spacciaboschi, Coste Castello, Grotticelle, Pisconi, Rubbio, Marinella Stornara, Metaponto, Monte Crocchia;
- n. 8 Riserve Naturali Regionali: Abetina di Laurenzana, Lago Laudemio, Lago Pantano di Pignola, Lago Piccolo di Monticchio, Bosco Pantano di Policoro, San Giuliano, Calanchi di Montalbano.

Le opere in progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R.54/2015.

**L'area protetta più prossima all'impianto eolico di progetto è il Parco del Vulture; l'aerogeneratore più vicino dista dal Parco 13,06 km.**

#### Zone Umide

Rientrano in questa tipologia le zone umide, elencate nell'inventario nazionale dell'ISPRA di cui fanno parte anche le zone umide designate ai sensi della Convenzione di Ramsar, compreso un buffer di 1000 metri dal relativo perimetro. In Basilicata vi sono due zone umide:

- Lago di San Giuliano;
- Lago Pantano di Pignola;

coincidenti con le omonime aree SIC/ZPS.


Le opere in progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R.54/2015.

**La zona umida più vicina è quella del Lago Pantano di Pignola, distante dall'aerogeneratore più prossimo 53,90 km.**

#### Oasi WWF

All'interno della Regione Basilicata sono presenti tre Oasi:

- Lago di San Giuliano;
- Lago Pantano di Pignola;
- Bosco Pantano di Policoro.

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

Le opere in progetto non ricadono in tali aree. **L'oasi più vicina è quella del Lago Pantano di Pignola che dista dall'aerogeneratore più prossimo 53,90 km.**

#### Rete Natura 2000

Sono comprese in questa tipologia le aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE (ex 79/409/CEE), compreso un buffer di 1000 metri a partire dal relativo perimetro. In Basilicata ricadono 53, delle quali:

- 50 SIC (elenco D.M. del 31.01.2013) delle quali 20 individuate dal D.M. 16 settembre 2013 come ZSC, in seguito alla adozione di Misure di Tutela e Conservazione avvenuta con D.G.R. n. 951/12 e n. 30/13;
- 17 ZPS (elenco D.M. 9 giugno 2009), sulle quali vige il D.M. 184/2007 e il D.P.G.R. 65/2008.

Le opere in progetto non ricadono in tali aree. **L'area inclusa nella Rete Natura 2000 più prossima all'impianto eolico è la zona SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" distante 5,45 km.**


#### IBA – Important Bird Area

Le IBA (Important Bird Area, aree importanti per gli uccelli), messe a punto da BirdLife International, comprendono habitat per la conservazione dell'avifauna.

In Basilicata sono presenti cinque aree:

- Fiumara di Atella;
- Dolomiti di Pietrapertosa;
- Bosco della Manfredara;
- Calanchi della Basilicata;
- Val d'Agri.

Le opere in progetto non ricadono in tali aree. **L'area IBA più vicina è quella della Murgia pugliese**

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

**che dista circa 10,1 km dall'impianto di progetto.**

#### Rete Ecologica

Sono comprese in questa tipologia le aree determinanti per la conservazione della biodiversità inserite nello schema di Rete Ecologica di Basilicata approvato con D.G.R. 1293/2008 che individua corridoi fluviali, montani e collinari nodi di primo e secondo livello acquatici e terrestri. **Gli aerogeneratori in progetto non rientrano in tali aree.**

#### Alberi monumentali

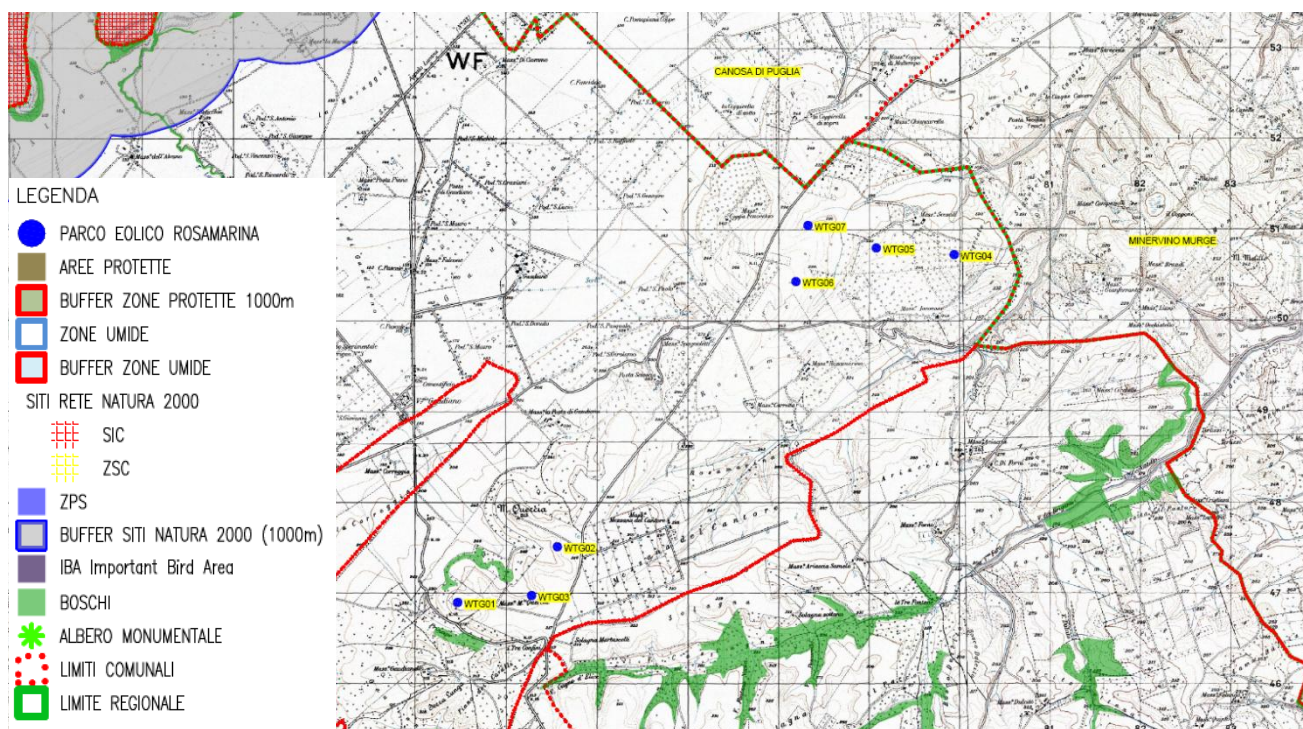
Sono comprese in questa tipologia gli alberi monumentali, tutelati a livello nazionale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L. 10/2013 (art. 7), nonché dal D.P.G.R. 48/2005 e s.m. e i.e, comprese le relative aree di raggio 500 metri intorno all'albero stesso. In Basilicata ricadono:

- 79 esemplari inseriti nel D.P.G.R. 48/2005;
- 26 esemplari individuati con il progetto Madre Foresta.

**Le opere in progetto non interferiscono con tali beni monumentali e non ricadono all'interno dei buffer previsti dalla L.R.54/2015.**

#### Boschi

Sono comprese in questa tipologia le aree boscate ai sensi del D.Lgs. 227/2001. **Gli aerogeneratori di progetto non ricadono in tali aree.**



**Figura 2 - Aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale e relativi buffer definiti dalla LR 54/2015**

#### 4.3. AREE AGRICOLE

Sono comprese quelle aree interessate da vigneti D.O.C. e da i territori caratterizzati da elevata capacità d'uso del suolo.

Vigneti DOC : Sono comprese in questa tipologia i vigneti, cartografati con precisione, che rispondono a due elementi certi: l'esistenza di uno specifico Disciplinare di produzione e l'iscrizione ad un apposito Albo (ultimi dati disponibili dalla Camera di Commercio di Potenza per i vigneti DOC Aglianico del Vulture, Terre dell'Alta vai d'Agri, Grottino di Roccanova, in attesa dell'approntamento dello Schedario viticolo regionale). Le opere in progetto non ricadono in tali aree.

Territori caratterizzati da elevata capacità d'uso del suolo: Sono comprese in questa tipologia le aree connotate dalla presenza di suoli del tutto o quasi privi di limitazioni, così come individuati e definiti dalla I categoria della Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e



forestali (carta derivata dalla Carta pedologica regionale riportata nel lavoro I Suoli della Basilicata - 2006): questi suoli consentono una vasta gamma di attività ed un'ampia scelta di colture agrarie, erbacee ed arboree. Si precisa che secondo il PIEAR i terreni destinati a colture intensive e quelle investite da colture di pregio sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione.

**Gli aerogeneratori in progetto non ricadono nella I categoria della Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e forestali, ma nelle categorie IIIs e IIIse, come si evince dall'elaborato grafico A.19.3 già consegnato, per le quali è consentita la realizzazione degli impianti eolici.**

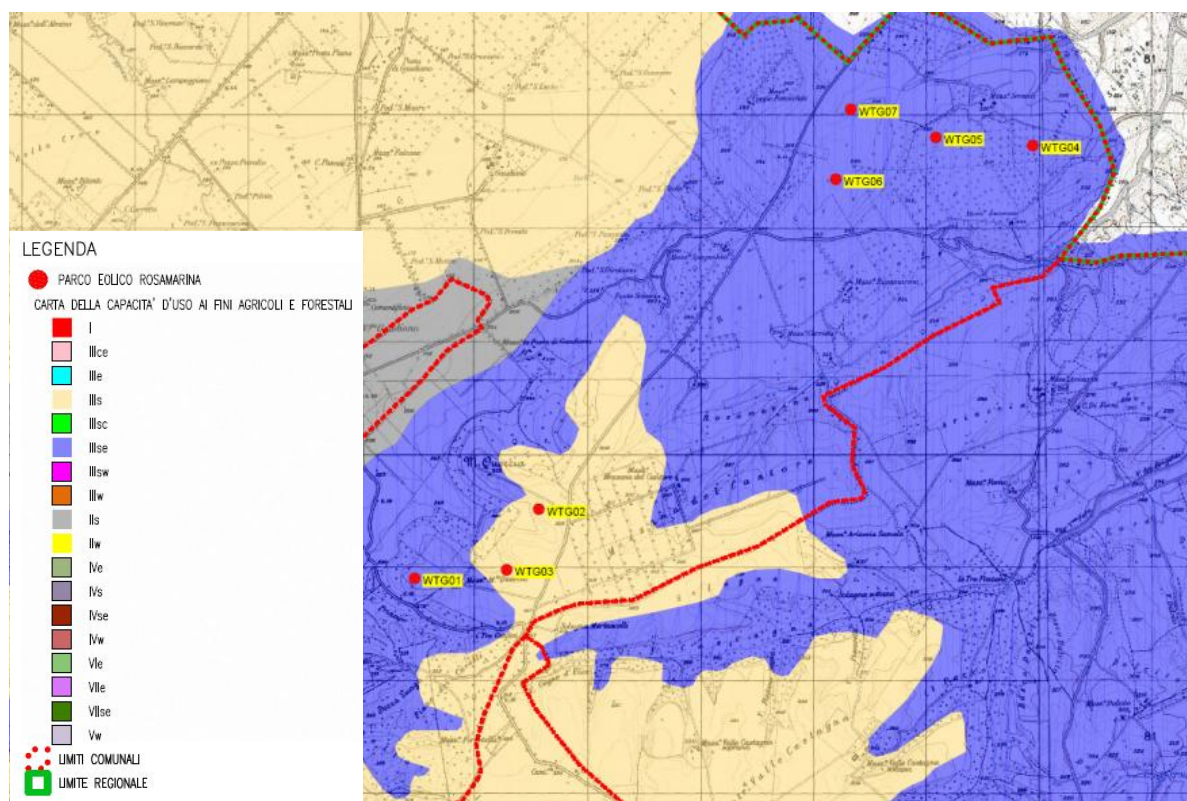



Figura 3 - Carta della capacità d'uso ai fini agricoli

#### 4.4. AREE IN DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO


Si tratta delle aree a rischio idrogeologico medio - alto ed aree soggette a rischio idraulico.

Sono comprese in questa tipologia le aree individuate dai Piani Stralcio delle Autorità di Bacino, così come riportato dal Geoportale Nazionale del MATTM.

Gli aerogeneratori di progetto non interferiscono direttamente con le aree a rischio

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

idrogeologico medio - alto e con le aree soggette a rischio idraulico. Sono previsti alcuni attraversamenti con il cavidotto, su strada provinciale asfaltata (vedasi elaborato A.17.5.b.3), di aree definite a pericolosità idraulica alta dall'AdB Puglia, per i quali è stata predisposta specifica Relazione Idraulica volta all'ottenimento del parere dell'Ente competente.

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

## 5. CONFORMITÀ DEL PROGETTO RISPETTO AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA


La Provincia di Potenza è dotata di un Piano Strutturale Provinciale che costituisce **l'atto di pianificazione con il quale “la Provincia esercita, ai sensi della L. 142/90, nel governo del territorio un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale, determinando indirizzi generali di assetto del territorio provinciale intesi anche ad integrare le condizioni di lavoro e di mobilità dei cittadini nei vari cicli di vita, e ad organizzare sul territorio le attrezzature ed i servizi garantendone accessibilità e fruibilità”.**

Il Piano è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 11.09.2013 e successivamente approvato dal Consiglio Provinciale il 27 novembre 2013.

L'attuazione del PSP è stabilita dall'art. 13 della Legge Regionale 23/99 che recita “La pianificazione territoriale ed urbanistica (PT ed U), quale parte organica e sostanziale della programmazione regionale, persegue, attraverso le modalità, le procedure e le strutture operative definite nella presente legge ed in riferimento a principi di trasparenza, partecipazione alle scelte ed equità nella redistribuzione dei vantaggi, obiettivi di sviluppo sostenibile nel governo unitario del territorio regionale. Sono caratteri della PT ed U:

- la coerenza e la sinergia delle diverse azioni promosse e/o programmate dagli Enti e dai soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio regionale;
- la compatibilità delle stesse azioni con la tutela dell'integrità fisica e storico-culturale;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse e dei beni territoriali per garantirne la fruizione alle presenti e future generazioni; l'integrazione tra le dimensioni spaziali e temporali che garantiscono l'autodeterminazione delle scelte di lavoro”

I principali contenuti del Piano si riassumono in:


 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

- definizione del quadro conoscitivo complessivo e articolato di ogni tipologia ricorrente di rischio territoriale;
- indirizzi e direttive per perseguire gli obiettivi economici, spaziali e temporali dello sviluppo della comunità provinciale nello scenario definito dalla programmazione e pianificazione regionale, di cui costituisce specificazione e attuazione;
- azioni ed interventi necessari per ottimizzare la funzionalità del sistema della mobilità sul territorio;
- azioni necessarie per perseguire gli obiettivi energetici provinciali;
- indirizzi e raccomandazioni per rendere omogenee su scala provinciale le regolamentazioni e le programmazioni territoriali di scala comunale, costituendo, insieme agli strumenti di programmazione regionale, il parametro per l'accertamento di coerenza e compatibilità degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- indirizzi, direttive e raccomandazioni per la mitigazione e/o l'adattamento ai rischi
- interessanti il territorio provinciale nonché gli obiettivi e le azioni di protezione civile che la Provincia intende conseguire;
- i territori in cui promuovere forme di co-pianificazione locale o piani strutturali intercomunali per la tutela di interessi che coinvolgono più comuni, favorendo adeguate forme di perequazione o compensazione territoriale;
- gli ambiti territoriali nei quali promuovere forme di co-pianificazione tra province per la tutela di particolari interessi trans-provinciali

Il PSP contiene:

- a. il quadro conoscitivo dei Sistemi Naturalistico Ambientale, Insediativo e Relazionale, desunto dalla CRS e dettagliato in riferimento al territorio provinciale;
- b. l'individuazione delle linee strategiche di evoluzione di tali Sistemi, con definizione di: -Armature Urbane essenziali e Regimi d'Uso previsionali generali




 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

(assetti territoriali a scala sovracomunale) contenuti nel Documento Preliminare di cui all'art. 11.

- Indirizzi d'intervento per la tutela idrogeno-morfologica e naturalistico-ambientale del territorio provinciale, in quanto compatibili con quanto disposto dalla successiva lett. d);
- a. - la Verifica di Coerenza di tali linee strategiche con gli indirizzi del QSR ai sensi dell'art. 29 e la Verifica di Compatibilità con i Regimi d'Intervento della CRS ai sensi dell'art. 30;
- b.- gli elementi conoscitivi e vincolanti desumibili dai Piani di Bacino, dai Piani dei Parchi e dagli altri atti di programmazione e pianificazione settoriali;
- c. - gli elementi di coordinamento della pianificazione comunale che interessano comuni diversi, promuovendo la integrazione e la cooperazione tra enti;
- d - le Schede Strutturali di assetto urbano relative ai Comuni ricadenti nel territorio provinciale, elaborato secondo lo schema-tipo previsto dal Regolamento d'Attuazione di cui all'art. 2, le quali potranno essere ulteriormente esplicitate dai Comuni in sede di approvazione del proprio Piano Strutturale Comunale;
- e. - le opportune salvaguardie relative a previsioni immediatamente vincolanti di cui al successivo 40 comma;
- f. - gli elementi di integrazione con i piani di protezione civile e di prevenzione dei Rischi di cui alla L.R. 25/98.

Il PSP definisce i Comuni obbligati al Piano Strutturale e al Piano Operativo di cui ai successivi artt. 14 e 15, e quelli che possono determinare i Regimi urbanistici in base al solo Regolamento Urbanistico ed alle schede di cui alla lettera f) del comma precedente.

Il PSP ha valore di Piano Urbanistico-Territoriale, con specifica considerazione dei valori paesistici, della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e delle bellezze naturali e della difesa del suolo, salvo quanto previsto dall'art. 57, 2° comma, del D.Lgs.

 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

112/98; esso impone pertanto vincoli di natura ricognitiva e morfologica.

Il PSP ha soprattutto valore di piano di strategie e di indirizzi e raccomandazioni per la pianificazione dei Comuni; la natura strategica del PSP pone la necessità e l'obbligo che tutti i comuni singolarmente o in forma associata promuovano strumenti di pianificazione strutturale.

L'attuazione delle previsioni dei Piani Strutturali alla scala comunale dovrà obbligatoriamente avvenire sulla base di Piani Operativi, intesi come strumenti di programmazione degli enti locali in condizioni di certezza di risorse e tempi e sulla base di un trasparente processo di coinvolgimento dei soggetti privati nella attuazione delle previsioni dei piani. La gestione, attuazione ed aggiornamento del PSP è affidata all'Ufficio provinciale di Piano che verifica la congruenza al PSP dei Piani di settore provinciali, esprime i pareri di coerenza col PSP degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti, monitora l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali.


Al fine di facilitare la lettura del PSP soprattutto in riferimento agli aspetti di pianificazione, il PSP stesso individua quattro Ambiti Strategici:

- a) Ambito Strategico Vulture - Alto Bradano;
- b) Ambito Strategico del Potentino e del Sistema urbano di Potenza;
- c) Ambito Strategico Val d'Agri;
- d) Ambito Strategico Lagonegrese – Pollino.

L'Ambito Strategico interessato dall'intervento in progetto è il cosiddetto "Ambito Vulture - Alto Bradano" che comprende 19 comuni così raggruppati :

- sistema del "Vulture" comprendente **14 comuni**: Atella, Barile, Ginestra, **Lavello**, Maschito, **Melfi**, Montemilone, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele e **Venosa**.
- sistema dell'Altro Bradano costituito dai 5 comuni di Banzi, Filiano, Forenza, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio.

Per l'ambito strategico in cui ricade l'opera di progetto, come per gli altri ambiti, gli elaborati


 <b>edp renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

fondamentali da consultare sono rappresentati dalla scheda Strutturale, costituita da cinque elaborati di seguito elencati:

- Relazione illustrativa;
- Carta Uso del Suolo - Sistema Insediativo – Sistema Relazionale;
- Carta del sistema delle aree protette e dei vincoli territoriali;
- Carta della fragilità e dei rischi naturali ed antropici”;
- Carta con Indicazione dei regimi di intervento e strategie programmate.

In particolare la “Carta con Indicazione dei regimi di intervento e strategie programmate” riveste una particolare importanza, contenendo gli elementi principali da considerare nella successiva pianificazione strutturale comunale e sovra comunale:

- una indicazione degli ambiti urbani esistenti e programmati da approfondire in sede di pianificazione comunale,
- una indicazione del grado di trasformabilità del territorio costruita con riferimento ai contenuti della Carta Regionale dei Suoli con valore puramente indicativo e di primo orientamento nella valutazione dei regimi di uso da operare nei piani strutturali comunali,
- una indicazione delle forme dell'insediamento disperso presente sul territorio da valutare rispetto alle scelte di piano finalizzate alla tutela e conservazione delle risorse naturali ed antropiche ed alla limitazione del consumo di suolo (obiettivo rilevante tra quelli indicati nel PSP),
- la sintesi degli obiettivi e degli interventi che il PSP propone per l'Ambito Strategico specifico che potranno costituire riferimento per la costruzione di strategie di dettaglio alla scala sovra comunale e comunale in strumenti di pianificazione e/o strumenti di programmazione integrati,
- lo schema delle aggregazioni sovra comunali indicate dal PSP nell'ambito strategico, finalizzate soprattutto alla definizione di adeguate scelte e politiche di

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------


intervento nei settori dei servizi, della mobilità, della localizzazione di aree destinate ad attività produttive, ecc... e, più in generale, per valutare le scelte di uso e di trasformazione del territorio ad una scala di dettaglio adeguata, oltre che alla scala dell'intero Ambito Strategico.

Nella relazione illustrativa e sempre al fine di facilitare la successiva pianificazione strutturale comunale e sovra comunale, sono riportate, in particolare, le risultanze della analisi SWOT riferita al sistema territoriale, gli obiettivi e gli interventi proposti e, nella parte finale, una scheda per ogni comune contenente una breve descrizione dello specifico contesto territoriale e soprattutto indicazioni e raccomandazioni da considerare nella successiva pianificazione comunale ai diversi livelli. In appendice alle schede strutturali sono poi riportate, ad una scala di maggior dettaglio per singolo Comune, le informazioni contenute nell'elaborato relativo alla "Indicazione dei regimi di intervento e strategie programmate".

Complessivamente **l'area del Vulture** è caratterizzata da una sostanziale stabilità demografica che si può evincere dallo studio delle variazioni demografiche nel periodo 1951-2001 e 1991-2001. Solo in rari casi si assiste a fenomeni di ripopolamento legati a fenomeni di dinamica economica. Bassa l'incidenza dell'urbanizzazione sul totale della superficie territoriale del sistema, ma sostanzialmente non si discosta dal valore medio presente nei sei ambiti di pianificazione strategica.

Per quanto riguarda l'area dell'Alto Bradano, anch'essa è caratterizzata da una sostanziale stabilità demografica che si può evincere dallo studio delle variazioni demografiche nel periodo 1951-2001 e 1991-2001: in alcuni casi sono presenti fenomeni di decremento demografico più evidente. Bassa è l'incidenza dell'urbanizzazione sul totale della superficie territoriale del sistema, al di sotto del valore medio riscontrabile nei sei ambiti provinciali di pianificazione strategica.

L'ambito di pianificazione dell'Alto Bradano rappresenta un'area di margine e insieme di interfaccia con la Provincia di Matera: condivide, infatti, con essa molte risorse culturali e intense relazioni funzionali con i centri vicini della provincia confinante. Anche la recente programmazione economica e dei fondi strutturali rivela questa tendenza all'integrazione.

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

In merito all’Ambito territoriale in oggetto e per quanto riguarda il settore delle energie si riportano le seguenti strategie del PSP:

G- PROMUOVERE EFFICACI ED EFFICIENTI POLITICHE IN CAMPO ENERGETICO, NELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA E NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E GARANTIRE ADEGUATE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO (PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI)

**Ga - Promuovere efficienti politiche nel settore dell'energia**

Ga.1 - Interventi ed incentivi per migliorare le performance ambientali ed energetiche delle aziende nei diversi settori economici

Ga.2 - Interventi ed incentivi per promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e l'attuazione del Piano Energetico Regionale

Ga.3 - **Interventi ed incentivi per l'aumento delle fonti energetiche rinnovabili**, della micro cogenerazione e del potenziamento della rete elettrica di generazione diffusa

Ga.4 - Azioni di supporto ai Comuni nella gestione di programmi e attività al fine di incrementare la cultura del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili e dei controlli di tipo energetico

Ga.5 - Interventi di miglioramento energetico del patrimonio edilizio esistente

Ga.6 - Interventi ed incentivi per l'aumento delle fonti energetiche rinnovabili all'interno dei sistemi costruttivi

Ga.7 - Razionalizzazione della rete elettrica dell'alta tensione

Ga.8 - Dismissione e riconversione delle centrali elettriche obsolete

Gb- Favorire un uso sostenibile della risorsa idrica

Gb.1 - Iniziative per ottimizzare l'uso della risorse idrica ed interventi di controllo e monitoraggio degli usi della risorsa idrica e della qualità dei corpi idrici

**In base a quanto fin qui delineato l'intervento risulta coerente con le indicazioni del PSP.**

Si riportano si seguito alcuni stralci della cartografia di piano ritenuti utili per l' analisi di compatibilità ambientale del progetto del parco eolico “Rosamarina” con le previsioni strategiche del PSP. Per ulteriori approfondimenti si consulti l’elaborato .A20.a “Piano di Coordinamento Provinciale”, all’uopo redatto.

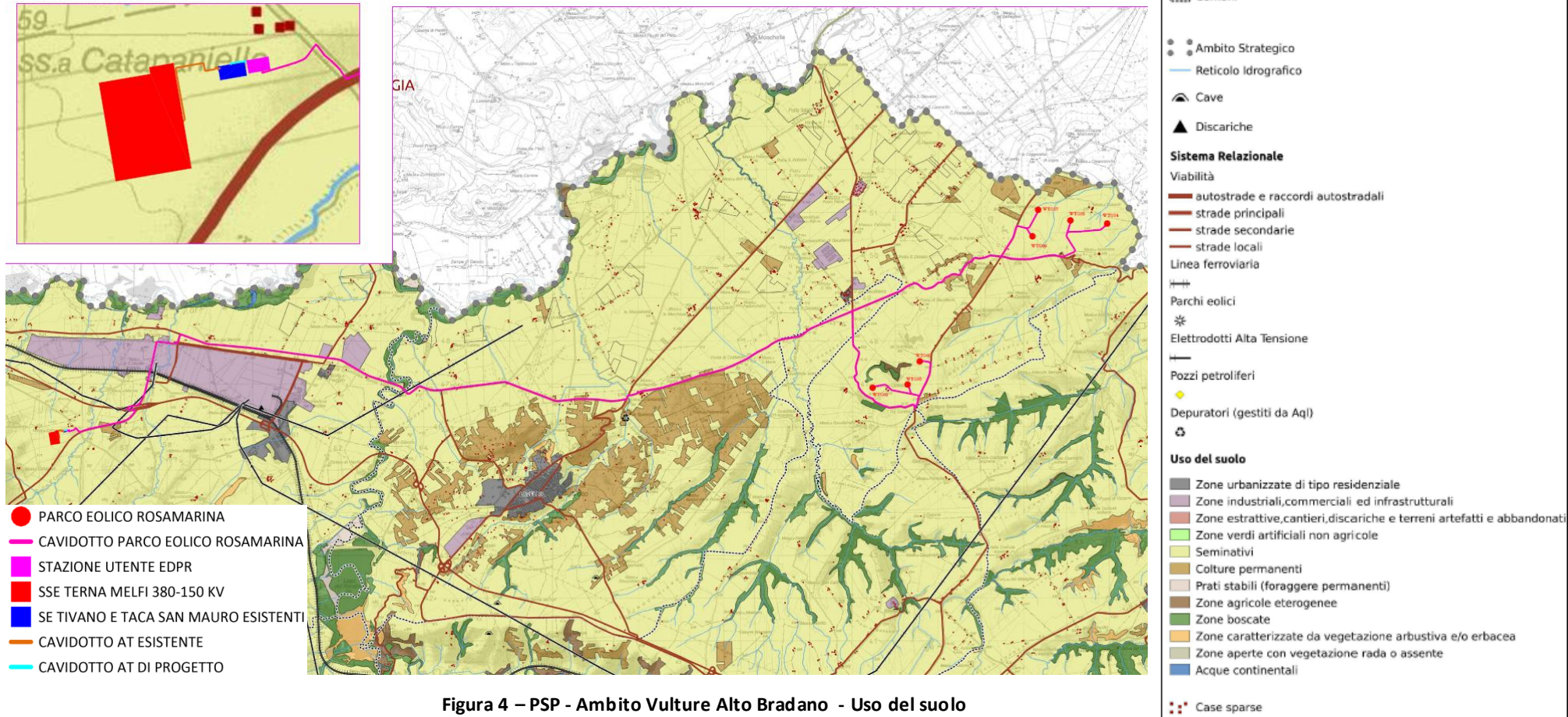


Figura 4 – PSP - Ambito Vulture Alto Bradano - Uso del suolo

**Come si evince dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo del PSP per l'ambito di riferimento, il Vulture - Alto Bradano, l'impianto eolico di progetto ricade in area vocata a seminativo ed è pertanto coerente con le indicazioni del PSP.**

- ● Ambito strategico
- Reticolo idrografico
- Sorgenti/Fonti
- Specchi d'acqua
- Sistema Inesediativo**
- centro abitato principale
- nucleo abitato
- localita produttiva
- Case sparse
- Sistema Relazionale
- Viabilità
- autostrade e raccordi autostradali
- strade principali
- strade secondarie
- strade locali
- Linea ferroviaria
- ====
- Aree protette**
- Parchi Naturali
- Riserve Naturali
- SIC
- ZPS
- ▲ IBA
- Bacini idrominerari
- 
- Beni paesaggistici**
- Aree ex L. 1497/39
- Fasce di rispetto (fiumi, laghi, costi)
- Foreste e boschi
- Aree eccedenti 1200 metri
- Zone di interesse archeologico
- Vulcani
- Beni Culturali**
- 

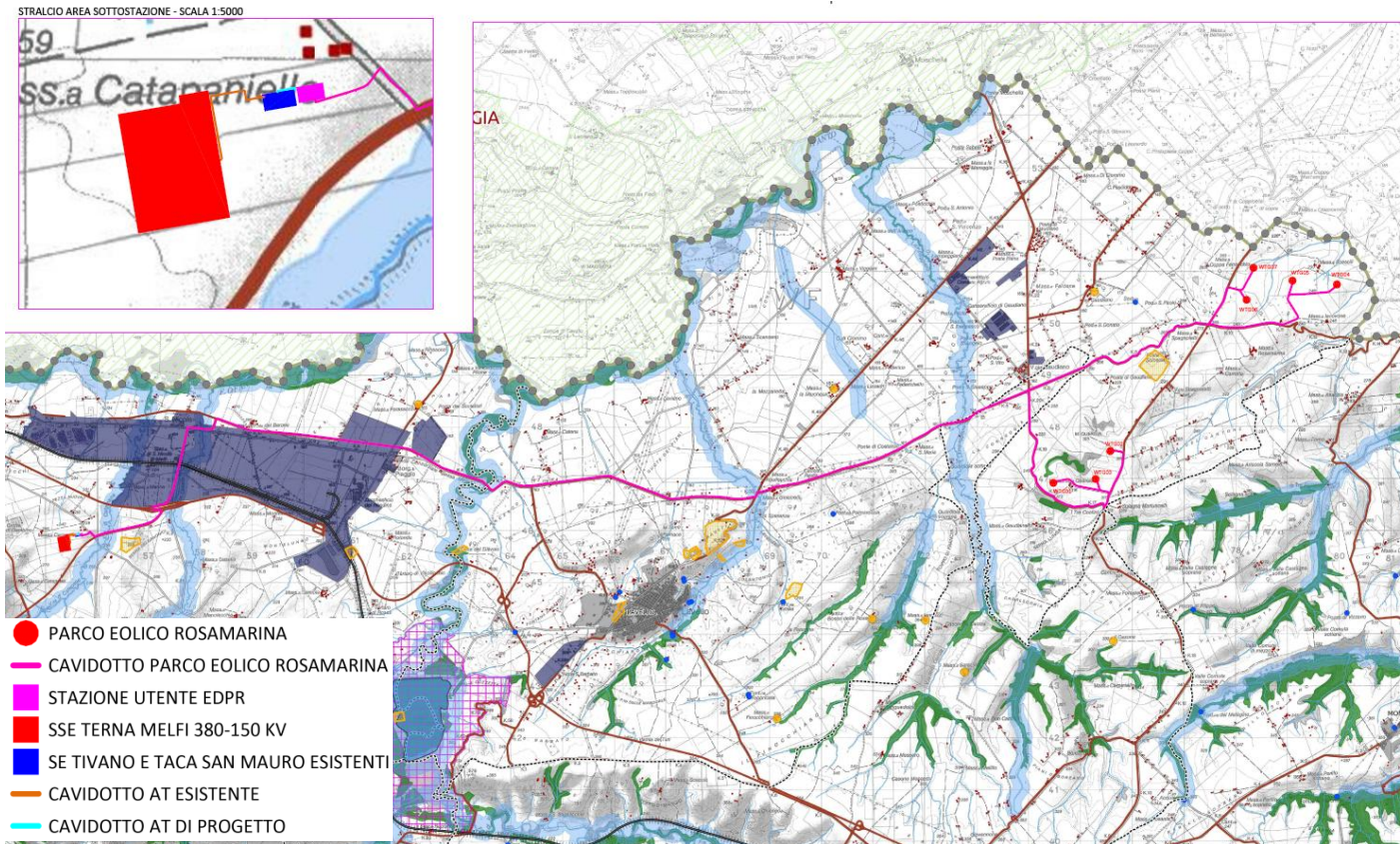


Figura 5 – PSP - Ambito Vulture Alto Bradano - Sistema delle aree protette e dei vincoli territoriali

**Come si evince dalla consultazione della Carta del Sistema delle aree protette e dei vincoli del PSP per l'ambito di riferimento, il Vulture - Alto Bradano, l'impianto eolico di progetto non ricade in aree protette o in aree sottoposte a vincolo territoriale.**




**Limiti Amministrativi**

-  Province
-  Comuni
-  Ambito strategico

**Reticolo Idrografico**

-  Sorgenti/Fonti
-  Invasi





**Sistema Insediativo**

-  centro abitato principale
-  nucleo abitato
-  area produttiva

**Case sparse**

**Sistema Relazionale**

**Viabilità**

-  autostrade e raccordi autostradali
-  strade principali
-  strade secondarie
-  strade locali




**Linea Ferroviaria**

- 

**Aziende Rischio Incidente Rilevante - buffer 1 km**

- 

**Aree di versante**

-  ambiti da indagare preventivamente a trasformazioni
-  criticità moderata
-  criticità media
-  criticità alta

**Fasce con probabilità di accadimento di eventi alluvionali**

-  alta
-  media
-  bassa

**Fasce di pertinenza fluviale (buffer 75 m - AdB Puglia)**

- 

**Aree allagabili per rottura di invaso**

- 

**Aree allagabili per manovre di scarico di invaso**

- 

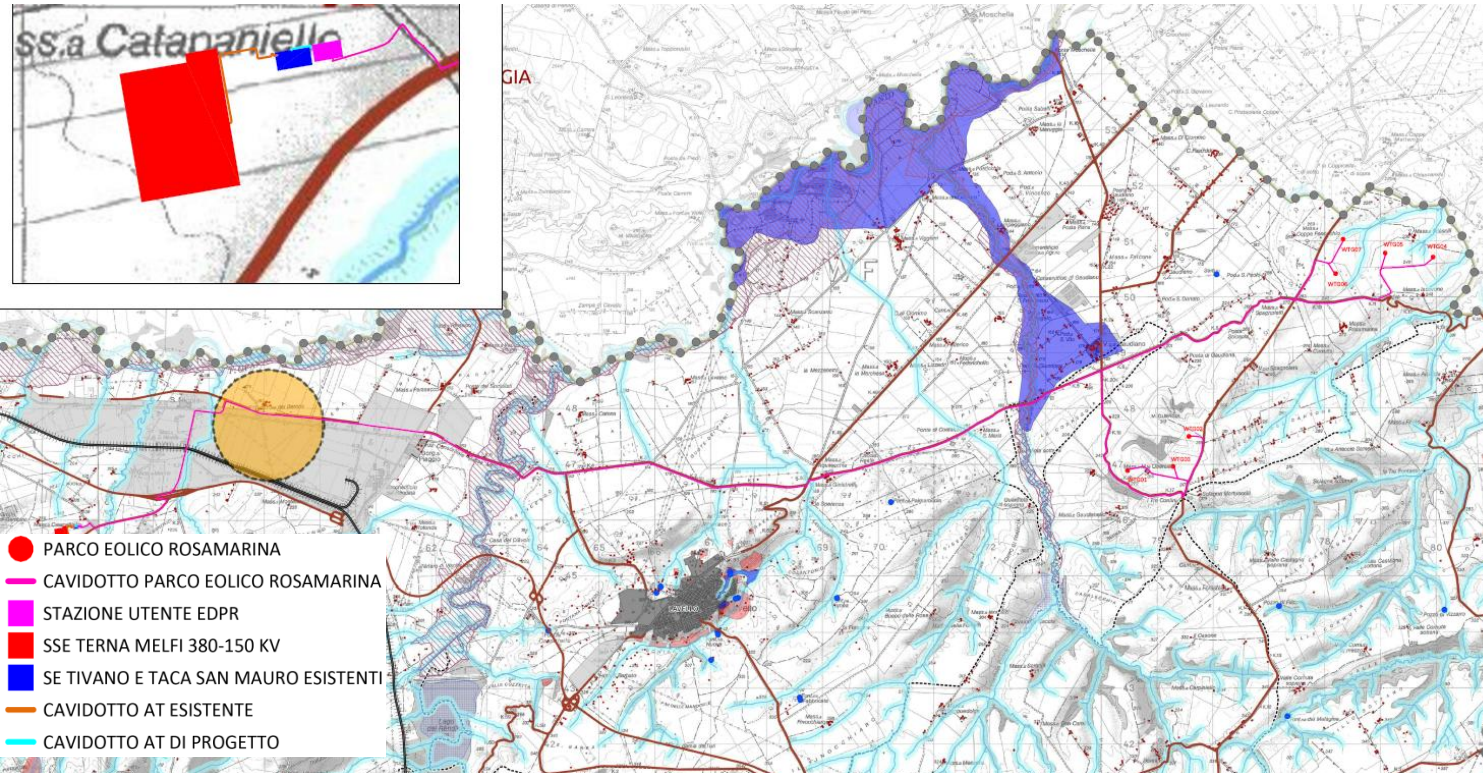



Figura 6 – PSP - Ambito Vulture Alto Bradano - Carta delle Fragilità e dei rischi naturali ed antropici

**Come si evince dalla consultazione della Carta delle Fragilità per l'ambito di riferimento, il Vulture - Alto Bradano, l'impianto eolico di progetto non ricade in aree critiche. La Wtg 7 è ubicata in prossimità, sia di un'area a bassa probabilità di accadimento di eventi**



	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

**alluvionali, sia dell'area buffer dei 75 m indicata dall'ADB Puglia per le fasce di pertinenza fluviale, ma non ricade mai al loro interno, come si evince anche dallo stralcio di seguito riportato.**

STRALCIO AREA WTG 07 - SCALA 1:2000



**Figura 7 – PSP - Ambito Vulture Alto Bradano - Stralcio della Carta delle Fragilità e dei rischi naturali ed antropici del PSP sa cui si evince che che la WTG07 non ricade all'interno delle aree buffer.**

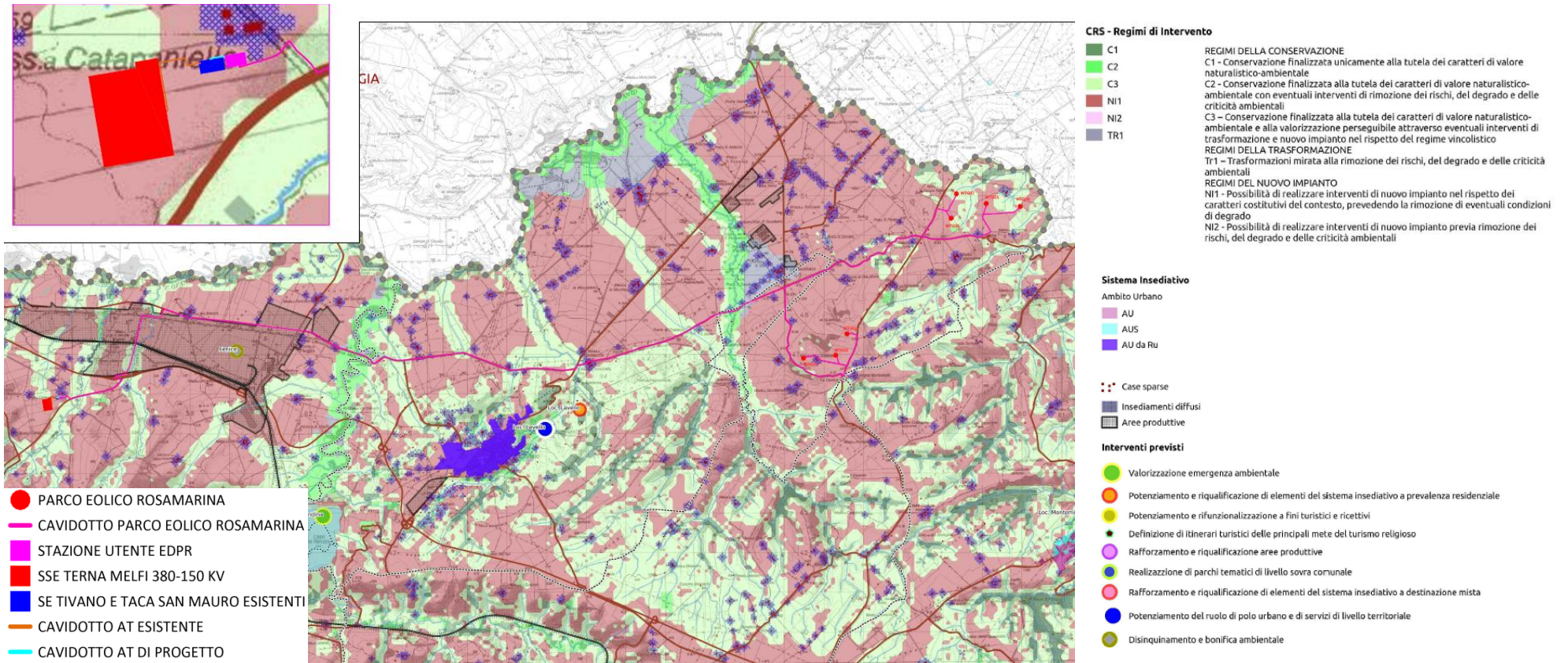




Figura 8 – PSP - Ambito Vulture Alto Bradano - Indicazione dei regimi di intervento e strategie programmate

**Come si evince dalla consultazione della Carta dell’Uso del Suolo del PSP per l’ambito di riferimento, il Vulture Alto - Bradano, l’impianto eolico di progetto ricade prevalentemente nel regime di intervento NI1 - Possibilità di realizzare interventi di nuovo impianto nel**

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------

**rispetto dei caratteri costitutivi del contesto, prevedendo la rimozione di eventuali condizioni di degrado. Soltanto la WTG7 entra in area C3 – conservazione finalizzata alla tutela dei caratteri di valore naturalistico – ambientale e alla valorizzazione perseguibile attraverso eventuali interventi di trasformazione e nuovo impianto nel rispetto del regime vincolistico, area in cui in ogni caso non sono esclusi interventi di nuovo impianto.**

 <b>renewables</b>	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 37.1 MW e opere di connessione alla rete <b>Studio di Impatto Ambientale</b> Integrazioni– Relazione relativa al punto 4	Gennaio 2020
---	---	--------------